

La Voce della Cattedrale di Vittorio Veneto



PERIODICO BIMESTRALE DELLE COMUNITÀ PARROCCHIALI DI CENEDA E SALSA

Un tempo di fedeltà

In questo periodo la liturgia ci ha fatto ascoltare il ciclo di Elia raccontato nel Primo Libro dei Re (capitoli 18-19). Indimenticabile la pagina della sfida lanciata da Elia ai profeti di Baal: offrire un sacrificio sul monte Carmelo ma senza appiccarvi il fuoco. Invano i 450 sacerdoti invocavano il loro dei, i Baal, affinché inviino un fuoco dal cielo. Elia, a sua volta, prega con semplicità e fiducia quel Dio che il popolo aveva ormai dimenticato per seguire i falsi dei e il fuoco della sua presenza sempre viva scende e brucia la vittima sacrificale e anche l'altare. In questa prova di forza Elia vince e annienta i 450 sacerdoti di Baal. Subito dopo, tuttavia, vedendo la sua vita minacciata dalla malvagia regina Gezabele, Elia va in crisi. Assalito dalla paura fugge nel deserto ove addirittura chiede a Dio che prenda la sua vita. Il profeta è depresso. Ma un angelo viene ripetutamente a ridestarlo e gli porta un pane per nutrirlo e poi lo invita a mettersi in cammino fino al monte Oreb, ove in modo sorprendente Dio gli si manifesta, non nel vento, non nel terremoto, non nel fuoco, ma nel mormorio di un vento leggero. E Dio indica a Elia un nuovo profeta da ungere che sarà in grado di continuare la sua missione, Eliseo. Mi ha colpito leggere questo commento: "Non serve annientare 450 falsi profeti, serve trovarne uno vero... Abbiamo per qualche secolo puntato su una prova di forza, suscitando indifferenza. Quando abbiamo vinto, non abbiamo convinto" (Zanchi).

Corriamo il rischio di essere noi pure scoraggiati e scettici, di deprimerci davanti alle difficoltà che le comunità cristiane stanno attraversando ma che affliggono tutta la nostra società. Ricordo che una sera, nell'incontro del Consiglio Pastorale, una persona ha raccontato

come quotidianamente tocca con mano il disinteresse per la fede nel suo ambiente di lavoro. Prevale la ricerca individuale volta a soddisfare le proprie esigenze, non si avverte il bisogno di spiritualità. E ha aggiunto: "La sfida è testimoniare con luce. Siamo noi che dobbiamo emanare luce".

Continua così l'autore che ho sopra citato: "Nulla è più distruttivo, corrosivo, alienante, del testimone infelice; nessuno emana radiazioni più scoraggianti di quello risentito, disadattato, immusonito. Questo non è un tempo di resistenza, ma un tempo di fedeltà. Non contro qualcuno; ma per qualcosa. E' il tempo della nostra fedeltà alle ragioni del vangelo. Non significa pestare i piedi delle convinzioni religiose in un mondo che sentiamo estraneo, ma tenere accesa la luce del vangelo nel mondo in cui ci troviamo a vivere, che è il nostro mondo, casa comune dei nostri compagni di viaggio umani. Non esiste un tempo ideale della fedeltà. Il nostro tempo è questo".

Nelle pagine che seguono è riportata l'intervista a don Gian Pietro, testimone dei radicali cambiamenti attraversati nell'arco della sua vita e nei 65 anni di ministero presbiterale. Più che rivolto a nostalgie del passato o scoraggiato dalle difficoltà che i cambiamenti epocali generano, egli ha vissuto una vigile e attiva fedeltà al presente. Siamo a lui grati per la presenza e il servizio che con generosa disponibilità svolge tutt'ora nelle nostre comunità e per la lucidità della sua testimonianza. Un incoraggiamento a camminare in modo fiducioso e consapevole in questo tempo di fedeltà. Qualcuno ha detto: "Non è questo il momento di fare i depressi!".

Don Graziano, parroco

Un consiglio allargato

Venerdì 14 giugno si è riunito presso il patronato Costantini il Consiglio Pastorale Parrocchiale, organo consultivo della parrocchia volto a confrontarsi sulle varie iniziative che coinvolgono la comunità. Visto il desiderio emerso negli incontri precedenti di creare un maggior legame fra le varie realtà della nostra parrocchia, che spesso non si conoscono a sufficienza,



si è deciso di invitare un rappresentante per ognuna, col compito di presentare le attività svolte. I gruppi rappresentati erano 23 e comprendevano realtà giovanili come i gruppi giovani e il Grest, gruppi di animazione liturgica, i catechisti, gruppi rivolti agli adulti, come il gruppo

famiglie, e gruppi rivolti agli anziani. La prima reazione suscitata è stata sicuramente di sorpresa, di fronte a una ricchezza e varietà di volti impegnati ad animare, ognuno nel proprio ambito, la parrocchia.

Ma è emerso anche che queste realtà agiscono per lo più indipendentemente, scollegandosi dalla rete che dovrebbe tenerle unite, al punto che alcune persone non sono nemmeno a conoscenza degli altri gruppi che animano la parrocchia. Questo ha alimentato il sentimento diffuso di scarsa partecipazione del laicato nella vita della Chiesa poiché ognuno di noi prendeva in considerazione unicamente il proprio piccolo gruppo senza vederlo come la piccola parte di un tutto molto più ampio e variegato, la cui somma dei singoli elementi porta a una grande comunità.

Don Graziano aveva cominciato l'incontro leggendo e commentando un passo biblico tratto dal libro dei Re, in cui il Signore invitò Elia a uscire dalla caverna e a fermarsi sul monte alla Sua presenza. E questo invito è stato rivolto anche a noi presenti, di uscire dalle nostre "caverne", i nostri gruppi di cui facciamo parte, per volgere lo sguardo sul monte in cui tutti ci troviamo e ricreare quella comunità che è l'essenza della Chiesa.

Gilberto Pirolò

**Estate:
tempo di bilanci,
di ritrovarci insieme
prima di goderci
questo tempo di vacanza.**

Per questo ci siamo incontrati nel pomeriggio di sabato 15 giugno presso il patronato di Salsa insieme a don Graziano con tutti quelli che collaborano in parrocchia a vario titolo: i consiglieri dei Consigli Pastorale Parrocchiale ed Economico, le catechiste, le suore del Divino Zelo, le persone che si occupano del servizio in sacrestia e le persone che tengono pulita e in ordine la nostra chiesa.

Abbiamo condiviso le difficoltà che ognuno ha incontrato nel portare avanti il proprio compito. Questo dialogo si è allargato poi alle necessità che ognuno ha percepito nella vita quotidiana o dall'ascolto di persone che vivono realtà diverse dalla nostra. Si è parlato di giovani, famiglia, emarginazione, anziani e ne è nato un dialogo costruttivo dove è emerso che è fondamentale che chi si rivolge a noi si senta ascoltato, compreso e accolto.

Abbiamo ripensato alle iniziative fatte quest'anno, nel nostro piccolo, come la festa del patrono a settembre e la



festa di fine anno catechistico che hanno riunito diverse persone della comunità le quali hanno partecipato attivamente portando qualcosa da condividere; feste che poi sono diventate occasioni di dialogo e dove è stato chiesto, tra le altre cose, di continuare il cammino dei ragazzi dopo la Cresima perché continuo, in modo diverso e più maturo, a scoprire la bellezza di seguire Gesù e di appartenere a una comunità.

Dopo questo scambio ci siamo ritrovati a Messa per offrire al Signore ciò che era emerso nel nostro incontro e poi abbiamo concluso la serata tutti insieme condividendo la cena sotto il porticato del patronato: un bel momento di serena convivialità.

Un grazie a tutti e approfittiamo di questo periodo d'estate per ricaricarci e iniziare a settembre con slancio ed entusiasmo sempre nuovi!

Cresima 2024

Il giorno di Pentecoste, durante la celebrazione solenne tenutasi in Cattedrale, il nostro Vescovo Corrado ha impartito il dono dello Spirito Santo attraverso il Sacramento della Confermazione a 38 ragazzi della nostra Comunità. In una Cattedrale vestita a festa e gremita di persone, accolti e accompagnati dal solenne canto di ingresso del Coro, i giovani sono stati presentati a Sua Eccellenza e all'intera Comunità con alcune parole sul percorso compiuto in questi due anni di preparazione: un cammino vissuto con impegno, entusiasmo e assiduità agli incontri formativi settimanali arricchiti dall'ascolto di alcune testimonianze di vita e da incontri con realtà significative di servizio agli altri, presenti nel nostro territorio. Molti di questi ragazzi hanno inoltre partecipato ai campi estivi in Auronzo, al Grest e alcuni di loro tuttora prestano servizio all'altare ogni domenica come chierichetti e chierichette. Molto importante è stata l'esperienza del ritiro spirituale di due giorni a Castello Roganzuolo in preparazione a questo Evento di grazia e di festa. Hanno gustato la gioia di stare insieme, di pregare insieme, di ascoltare testimonianze di giovani impegnati che hanno fatto bene al cuore. Siamo grati e riconoscenti ai genitori per essersi fidati di noi. La loro presenza ai vari momenti formativi e ludici del percorso formativo dei fi-



gli è stata preziosa e significativa, una vera testimonianza anche per noi catechiste. A loro chiediamo di continuare ad accompagnarli sempre con affetto e testimonianza di vita. Possa la diversità dei doni e dei talenti che la nostra comunità accoglie attraverso le loro persone, diventare una bella sinfonia per cantare insieme l'unico canto che valga, il canto dell'Amore di Dio e dei fratelli come Cristo nostra Pasqua ci ha insegnato. La nostra preghiera è che mai più si spenga in loro il desiderio di Cristo Signore, Lui LUCE che non conosce tramonto. Lo Spirito Santo continui a togliere ogni cosa che non rende risplendente la vera immagine di Dio in Loro.

Don Farel e le catechiste Monia e sr. Carmelita

**Cresima Salsa
19 maggio 2024**



**Comunioni Salsa
26 maggio 2024**



**Comunione Cattedrale
12 maggio 2024**

RENDICONTO ECONOMICO ANNO 2023**ENTRATE****GESTIONE ORDINARIA**

ELEMOSINE (feriali, festive, candele e per serv. relig.)	68.544,47
OFFERTE ordinarie per la Chiesa	8.928,66
ALTRE OFFERTE a vario titolo e per benediz fam.	16.990,00
OFFERTE per Oratorio, iniziative varie	5.939,00
INTERESSI BANCARI	504,42
AFFITTI VARI immobile in via Caroli VV	477,34

TOT. ENTRATE ORD. 101.383,89

GESTIONE STRAORDINARIA

OFFERTA STRAORDINARIA PER RESTAURI	23.265,00
CONTRIBUTI RICEVUTI DALLA C.E.I.	5.811,46
OFFERTE STRAORDINARIE da privati e Banca Prealpi	6.518,81

TOT. ENTRATE STR. 35.595,27

TOTALE GENERALE ENTRATE

136.979,16

USCITE**GESTIONE ORDINARIA**

COSTI E SPESE GENERALI (spese per culto, spese per il Personale, sussidi pastorali, tributo ord. per la Curia)	18.288,52
SPESE VARIE (spese per Oratorio, sp. bancarie e varie)	9.927,78
UTENZE (gas, energia, telefono, varie)	21.618,29
IMPOSTE ED ASSICURAZIONI	14.570,78
MANUTENZIONI ORDINARIE agli immobili	4.074,83

TOT. USCITE ORD. 68.480,20

GESTIONE STRAORDINARIA

CHIESA spese per pulizia str. Cripta, Sagrestia, Museo e Archivio	1.220,00
CASA APINA in Auronzo_spese straordinarie	3.990,00
ACQUISTI BENI straordinari (tastiera)	515,00

TOT. USCITE STR. 5.725,00

TOTALE GENERALE USCITE

74.205,20

RIASSUNTO

TOTALE GENERALE ENTRATE	136.979,16	AVANZO ESERCIZIO 2023	+	62.773,96
TOTALE GENERALE USCITE	74.205,20	SALDO AL 31.12. ESERCIZIO PRECEDENTE	+	65.843,48
AVANZO ESERCIZIO 2023	+	AVANZO AL 31.12.2023	+	128.617,44

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2023**ATTIVO (crediti)**

CASSA	3.222,50
BANCHE	150.609,66

TOTALE ATTIVO + 153.832,16

PASSIVO (debiti)

OFFERTE IMPERATE da versare alla Diocesi/Curia	5.375,00
CASSA PRO ANIMABUS E SS. MESSE AD MENTEM	8.476,91
FONDO CASA SACERDOTI	5.399,30
FONDO GRUPPO CARITATIVO	5.247,47
DEBITI verso terzi	716,04

TOTALE PASSIVO - 25.214,72

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023 + 128.617,44

Il Bilancio 2023, rispetto a quello dell'anno precedente, presenta minori costi per Manutenzioni ordinarie e straordinarie su immobili e minori spese per Utenze. Tra le Entrate sono aumentate, rispetto al 2022, le offerte per la Chiesa (grazie!), le entrate per il bollettino parrocchiale, ecc. Ne è derivato che per il 2023 si è registrato un Avanzo superiore a 62.000 €, che, unito a quello del 2022, porta il patrimonio a quasi 130.000 €, cifra peraltro già quasi ampiamente impegnata per il 2024.

Ad oggi infatti, ipotizzando le stesse Uscite del 2023 per la gestione ordinaria, sono da aggiungere in quanto già preventivate (ed in parte pagate) le seguenti spese (Iva compresa): 39.000 €. per l'illuminazione della cripta, 4.000 €. per un parziale restauro del coro ligneo della cripta, 4.000 €. per alcune luci della Chiesa, 21.000 €. per il tetto della Casa Alpina di Auronzo, 1.500 €. per una tenda mobile per Auronzo, 1.200 €. per l'adeguamento dei corrimano delle terrazze di Auronzo, 1.100 €. per la redazione dei Piani HACCP (normativa sulla sicurezza alimentare) per le cucine di Auronzo e del Patronato ed il corso formazione base HACCP per chi desidera partecipare a preparare e distribuire cibi, 9.000 €. per la progettazione degli interventi di adeguamento del Patronato al Certificato Prevenzione Incendi cui si dovranno poi sommare i costi dei lavori effettivi, stimabili in via molto prudentiale al momento in circa 20.000 €..

Si arriva così ad un **TOTALE IMPEGNATO nel 2024 DI OLTRE 101.000 €.**

La missione è: andare oltre!!!

Anche quest'anno l'Ufficio Missionario Diocesano, insieme alla Pastorale Giovanile e alla Caritas, ha organizzato esperienze missionarie nell'ambito del percorso "Andiamo Oltre" per i ragazzi dai 16 ai 30 anni, dove i giovani interessati a partire, hanno partecipato, tra Dicembre e Maggio, a degli incontri comuni e poi di preparazione per i singoli viaggi. Durante questo periodo di formazione, hanno saputo far emergere motivazioni profonde, dal desiderio di conoscere altre culture al potersi mettere a servizio delle comunità che visiteranno.

Quest'estate partiranno per visitare le missioni della Tanzania, India, Mozambico, Bosnia, Brasile e Turchia 58 giovani della Diocesi, di cui 11 della nostra parrocchia Cattedrale. Alcuni di loro fanno parte del gruppo giovani, sia come animati che come animatori e durante l'anno, trovandosi nei diversi gruppi, hanno lavorato sul tema della prossimità.

Li accompagniamo con la preghiera, perché possano vivere un'esperienza arricchente e piena con uno sguardo di prossimità verso le realtà che incontreranno.

Se qualcuno volesse sostenere i progetti missionari delle missioni che visiteranno i ragazzi può rivolgersi all'Ufficio Missionario Diocesano o alla parrocchia.

*Ufficio Missionario Diocesano con Gruppo Giovani
e Gruppo Missionario Parrocchiale*

Grest "I sette passi del cammino"

Sono bambini della scuola primaria e secondaria di I grado che hanno deciso di trascorrere parte della loro estate al grest presso l'Istituto Figlie del Divino Zelo.

Quest'anno abbiamo scelto come filo conduttore "Il Pellegrinaggio", tema che trova la sua analogia nell'opera di carattere religioso - cattolico del Signore degli Anelli, per veicolare i focus della varie settimane: decidere, prepararsi, partire, camminare, arrivare, ritornare, raccontare.

Ogni giornata inizia con la preghiera guidata dalla Superiora Suor Rosa, cui segue la lettura di un breve spezzone di storia per introdurre la tematica del giorno.

Seguono attività laboratoriali, momenti di gioco strutturato, pattinaggio, cucina, teatro e "galateo", ballo e canti. Non mancano passeggiate tra il verde della nostra città, momenti divertenti in piscina e nel mese di luglio cominceremo lo svolgimento dei compiti per le vacanze, momento quest'ultimo che sarà sicuramente piacevole grazie al preziosissimo aiuto dei nostri animatori.

ANAGRAFE

BATTESIMI - nati in Cristo

- CENEDA 16 giugno 2024
 7. DAL COL ELETTRA nata 19.02.2023
 figlia di Matteo e Deborah Salvador
 8. RUI EMILY nata 13.12.2023
 figlia di Tarik Rui e Da Col Giulia
 9. BOTTEGA GALLONETTO BENEDETTA
 nata 14.02.2023
 figlia di Diego e Monica Gallonetto
 10. DOMINI RICCARDO nato 05.03.2024
 figlio di Ludovico e Martina Peruch
 11. DOMINI LORENZO nato 05.03.2024
 figlio di Ludovico e Martina Peruch
 12. BEZZO ANNA
 nata a Charlottesville (USA) 08.03.2024
 figlia di Nicola e Francesca Moraca

FUNERALI - Risorti in Cristo

CENEDA

18. AMBROGI ALFREDO,
 m. 20.05.2024, n. 10.08.1929

19. BOLZAN NATALINA ved. TOLIN,
 m. 24.05.2024, n. 10.03.1927
 20. BRESSAN NELLA in CARMINATI,
 m. 26.05.2024, n. 24.03.1947
 21. FASANELLI FERRUCCIO,
 m. 26.05.2024, n. 15.01.1951
 22. DALLA GASPERINA GIULIANA ved. DE ZORZI,
 m. 30.05.2024, n. 27.03.1931
 23. POLLINI MARIA LUIGIA ved. BELLAN,
 m. 03.06.2024, n. 14.06.1940
 24. BATTAGLION TEODORA in BOTTEON,
 m. 04.06.2024, n. 28.07.1938
 25. CASAGRANDE GERMANA in MANIGHETTI,
 m. 04.06.2024, n. 25.04.1946
 26. GRILLO ASSUNTA ved. CONTESSOTTO,
 m. 10.06.2024, n. 27.09.1941

SALSA

5. SESSOLO AMADIO,
 m. 24.04.2024, n. 16.07.1938
 6. GROPPI VITTORINA ved. BAMPA,
 m. 04.05.2024, n. 30.05.1937

RUBRICHE

Tocchi d'arte

Incoronazione della Vergine e santi

La Cattedrale è dedicata all'Assunta, ma l'iconografia della pala dell'altare maggiore presenta in realtà la scena dell'Incoronazione della Vergine che avviene in Cielo per mano del Figlio e al cospetto di Dio Padre e dello Spirito Santo nella forma della colomba. Angeli e cherubini definiscono lo spazio circolare che racchiude questa porzione fortemente divina.

Nella porzione inferiore incontriamo la schiera dei santi disposti a creare lo spazio. Partendo da sinistra ecco San Rocco di Montpellier (?), san Giuseppe, san Giovanni Battista, san Pietro, san Paolo, san Tiziano, una santa, santa Maria Maddalena, sant'Agata, santa Lucia e un'ultima figura che tradizionalmente riconosciamo come santa Augusta. In posizione intermedia, a sinistra, vi è una monocroma processione dei martiri che dallo sfondo muove verso il centro. In basso a destra, la firma dell'autore, Pietro Antonio Novelli (Venezia, 1729-1804), e la data di esecuzione, 1797, sono visibili su di una pietra squadrata, evidente citazione della pala di Tiziano di Serravalle.

Ciò che colpisce in quest'opera è sicuramente la vivacità e l'originalità dei colori utilizzati: chiari, accesi, accostati in modo insolito, quasi lezioso. Guardiamo la tunica lilla di san Pietro, il mantello rosaceo di Cristo, l'azzurro delicato dei paramenti di san Tiziano.

Il Novelli è un pittore veneziano che frequentò l'Accademia, divenne incisore e a trent'anni iniziò la sua attività di pittore nelle chiese di Rovigo, Tolmezzo e soprattutto Venezia, per poi dedicarsi alla decorazione delle dimore nobiliari, ad esempio Villa Pisani a Stra, che gli valsero una larga fama in tutta Europa e perfino presso Caterina II di Russia. Nel 1779 si trasferì a Roma dove la sua arte di forte impronta classica venne ampiamente apprezzata dall'élite culturale romana.

Adesso ci spostiamo a Dresda: la grandiosa pala d'altare con l'*Ascensione* nella centrale Hofkirche è opera del 1756 di Anton Raphael Mengs, uno dei maggiori esponenti della pittura neoclassica europea. Basta uno sguardo per riconoscere che il Novelli si è ispirato a



quest'opera e che la figura di san Pietro di Mengs è richiamata nel san Tiziano. È la dimostrazione che il Novelli ha guardato agli autori più importanti del Neoclassicismo europeo per donare alla nostra Cattedrale un dipinto che fosse stilisticamente coerente con le linee architettoniche neoclassiche del nuovo edificio.

Silvia Bevilacqua

LA VOCE DELLA CATTEDRALE

Editore: Parrocchia di S. Maria Assunta
nella Cattedrale Vittorio Veneto

Dir. resp.: don Alessio Magoga

Iscr. al n. 662 del Reg. Stampa del Trib. di TV del 6.10.1997

Stampa: Tipse - Vittorio Veneto

Un Cenedese DOC

NEL 65° ANNIVERSARIO
DI ORDINAZIONE

Un cenedese che più cenedese non si può: don Gian Pietro Moret è nato, nel lontano 1935, nelle “case Pasquotti”, affacciate su piazza “Domo”. Venerdì 28 giugno scorso ha festeggiato il suo 65° anniversario di ordinazione, e per questo siamo andati a trovarlo nella sua casa, manco a dirlo a Ceneda, a due passi dal Seminario.

“Sono nato “in piazza” e cresciuto a Ceneda – racconta don Gian Pietro –, sono andato a scuola alla Foscolo e in Vendran (quando la Foscolo, durante la guerra, fu occupata dai tedeschi), e sono entrato in seminario in prima media, compiendo tutto il percorso classico preconconciliare. Il 28 giugno 1959 l’ordinazione, a Sacile, con i primi ordinati del vescovo Luciani. Quel giorno eravamo nove, oggi siamo rimasti due: io e don Mario Battistin. Il 29 giugno 1959, mio onomastico e compleanno, la prima messa, nella mia Cattedrale”.

La vita di don Giampiero non è stata quella “tradizionale” di un parroco. “Dopo la laurea in filosofia alla Gregoriana a Roma, dove ho vissuto tre anni, ho insegnato per quasi tutta la vita: in seminario, poi al CEIAL di Verona ai corsi di preparazione dei missionari (preti, religiosi, religiose, laici) per l’America Latina, accompagnandoli anche nei loro viaggi oltre oceano, quindi all’Istituto Superiore di Scienze Religiose di Padova (di cui è anche stato direttore, ndr). Ma sono stato anche parroco dieci anni a Barbisano: una bella esperienza di vita comunitaria perché abitavano con me in canonica don Armando Buccioli e don Dino Milanese. Quindi sono stato a lungo delegato vescovile dell’ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro e ho dato inizio alla Scuola di Formazione sociale e politica che dura tuttora e ho diretto per 17 anni il settimanale L’Azione”. Tuttora, oltre a prestare servizio in Cattedrale e a Salsa, don Gian Pietro presiede il consiglio della Mater Dei e partecipa ad attività di associazioni che si occupano di persone fragili. Come ha fatto tutta la vita e continua a fare.

“Ho sempre avuto questa sensibilità: arrivo da una famiglia di operai. Mio padre Giovanni faceva il falegname ed è morto giovanissimo (io avevo poco più di 3 anni) e mia mamma Francesca, vedova a 29 anni, dovette andare in filanda per tirar su tre figli. Fin da piccolo insomma ho vissuto sulla mia pelle il dramma del lavoro. Anche nell’insegnamento mi sono sempre occupato di antropologia e morale sociale. Poi vennero gli anni dei grandi cambiamenti (il ’68), che furono causa anche di difficili rapporti con le istituzioni per la mia costante attenzione alle rivendicazioni del tempo che si esprimevano anche in modo forte”.

Furono anche anni di profondi cambi nella Chiesa, con il Concilio Vaticano II.

“Ho vissuto i primi anni da prete seguendo la “vecchia” liturgia, pastorale e teologia, ma nell’attesa del nuovo perché l’atteggiamento di chiusura della Chiesa nei confronti di quello che stava succedendo mi stava stretto. Mentre ero



in seminario, integrato nella visione teologica e pastorale degli studi, non avvertivo questo desiderio di cambiamento, che invece è esploso in me quando sono uscito dalla “fortezza” del seminario ed entrato nel mondo. Per me il Concilio è stato come una liberazione”.

Il seminario oggi non ha i “numeri” dei suoi anni.

“Capisco le difficoltà create dalla mancanza di vocazioni, perché la Chiesa ruota ancora, soprattutto da noi, attorno alla figura dei preti e la loro mancanza crea preoccupazione e angoscia. Ma a differenza di altri, io vedo questa situazione anche come una opportunità per riconoscere il ruolo dei laici in base a quanto hanno ricevuto col battesimo, e per valorizzare le loro capacità, soprattutto delle donne, che nella Chiesa ancora non sono riconosciute.

L’abbandono della fede da parte della gente crea anche in me tanti interrogativi sul futuro della Chiesa, a cui non so dare risposte. Ma a fronte di questa secolarizzazione, ci sono nuovi bisogni che avanzano: una ricerca di senso della vita e di spiritualità che non coincidono con un ritorno alla comunità cristiana: credo che la Chiesa debba fare uno sforzo non per chiudere i ranghi e “salvare il salvabile” come in una “riserva indiana”, ma per cercare di capire con coraggio, energia e audacia queste nuove domande. Studiando il cambiamento d’epoca di cui ci parla spesso Papa Francesco”.

Veniamo a Ceneda. Lei è un “zarlatan da zeneda”.

“Sempre stato! Faccio parte di quel gruppo di cenedesi che hanno vissuto i loro anni giovanili, tra gli anni 40 e ‘70, con l’arciprete Mons. Stefani e i cappellani don Eugenio Caliman, don Agostino Cella, don Primo Della Pietà ecc. che avevano come punto di riferimento il patronato e la piazza. Poi ho sempre partecipato agli eroici e gloriosi incontri, fino a qualche anno fa. Ora non si fanno più. Eravamo molto vivaci, da qui il titolo di “zarlatani”. La presenza della Cattedrale e del Vescovo, poi, ci caratterizzavano: il “domo” a Vittorio era il nostro (e non quello di Serravalle) così come il “zimitero”. Ma anche le funzioni religiose: noi avevamo quelle parrocchiali, ma anche quelle pontificali! Ricordo quando da piccolo chierichetto reggevo la “coda” della veste del vescovo che entrava in Cattedrale. Oggi non ci si identifica più in un quartiere, e non sarà mai più così”.

Ora nel suo servizio celebra ancora la messa in Cattedrale, come la sua prima.

“Mi affiorano tanti ricordi, di quando ci venivo da ragazzino, e poi da seminarista... Era ed è rimasta la mia chiesa. Sono stato battezzato a San Paoletto, e un po’ mi dispiace che non si riesca a portare in Cattedrale (nonostante vi sia l’idea) il battistero che è ancora lì!. E in Cattedrale ho anche presieduto il funerale di mia mamma Francesca mancata a 102 anni: una grandissima emozione, nonostante la sua età. Dopo essere stato tanto in giro, infatti, negli ultimi anni ho vissuto con lei, molto anziana e bisognosa di aiuto, creando un rapporto ancor più stretto, che mi ha fatto particolarmente sentire il distacco”.

Alessandro Toffoli

Calendario pastorale

CATTEDRALE

SALSA

LUGLIO

DOMENICA 7 XIV del Tempo Ordinario

GIOVEDÌ 11 S. BENEDETTO abate, Patrono d'Europa

DOMENICA 14 XV del Tempo Ordinario. Domenica del mare

MARTEDÌ 16 B. V. Maria del Monte Carmelo

DOMENICA 21 XVI del Tempo Ordinario

LUNEDÌ 22 S. Maria Maddalena. Festa

MARTEDÌ S. Brigida, religiosa, Patrona d'Europa

GIOVEDÌ 25 S. GIACOMO, apostolo. Festa

VENERDÌ 26 Santi Gioacchino e Anna

DOMENICA 28 XVII del Tempo Ordinario

AGOSTO

DOMENICA 4 XVIII Domenica del Tempo Ordinario

Indulgenza del Perdon d'Assisi: da sabato pomeriggio a tutta la domenica

LUNEDÌ 5 S. Osvaldo

Ore 18.00: S. Messa nella chiesa di S. Osvaldo presso Villa Palatini

MARTEDÌ 6 – TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE. Festa

VENERDÌ 9 – S. Teresa Benedetta della Croce, Patrona d'Europa. Festa

SABATO 10 S. Lorenzo, diacono e martire. Festa

Ore 16.00: Matrimonio di Silvia Da Ros e Massimiliano

DOMENICA 11 – XIX del Tempo Ordinario

MERCOLEDÌ 14 S. Massimiliano Maria Kolbe, martire.

Ore 19: Messa vespertina nella vigilia

Ore 18.30: Messa vespertina nella vigilia

Festeggiamenti dell'Assunta

GIOVEDÌ 15 – ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA- Solennità.

SS. Messe: 8.30, 10.30 e 19

SS. Messe: 11.00 nel giorno.

In cattedrale il vescovo presiede la S. Messa alle 10.30

VENERDÌ 16 San Rocco, patrono secondario della Diocesi

Ore 8.00: S. Messa al tempio del Colle S. Rocco

DOMENICA 18 - XX del Tempo Ordinario

GIOVEDÌ 22 - S. AUGUSTA

Al Santuario, ore 11.00, Messa animata da Cattedrale e Salsa

SABATO 24 San Bartolomeo apostolo. Festa

Ore 14.30: Matrimonio di Marco Tonon e Rosy Frugolino

DOMENICA 25 – XXI del Tempo Ordinario

LUNEDÌ 26 Beato Giovanni Paolo I, papa.

Inizia il GREST

GIOVEDÌ 29 Martirio di San Giovanni Battista. Festa

Comunicazioni

IL GIOVEDÌ POMERIGGIO per gli anziani presso il Patronato continua il 4 e il 18 luglio e sarà sospeso nel mese di agosto.

IL CENTRO CARITATIVO di Ceneda rimane chiuso durante il mese di agosto.

FESTEGGIAMENTI DELL'ASSUNTA. L'Associazione Ceneda Insieme in collaborazione con la Parrocchia della Cattedrale organizza la Festa dell'Assunta. 14-15-16-17 agosto 2024. Quattro serate di musica con stand enogastronomico e mercato.

GREST al Patronato di Ceneda, aperto a entrambe le parrocchie: la bella avventura delle settimane di Grest ritorna anche quest'anno nei giorni dal lunedì 26 agosto al sabato 7 settembre.